

# Al centrodestra tre comuni su quattro Scorzè spacca la Lega, «Michieletto fuori»

Il consigliere regionale non ha sostenuto il candidato ufficiale, è vicino all'espulsione. Il Pd riparte dal successo di Spinea

**Speranzon (Fdi): «Dove si va uniti si vince  
A Spinea troppi rancori per poter ricucire»**

**Forcolin (FI): «Tornata positiva, cresciamo per numero di amministratori»**

**Francesco Furlan / VENEZIA**

Chi era in testa ha vinto. Finisce 3-1 per il centrodestra la sfida dei ballottaggi nei comuni di Portogruaro, Spinea, Scorzè e Noale dove, con un'affluenza al 45,7% in calo di 15 punti percentuali rispetto al primo turno, ha vinto chi è riuscito a portare più elettori a votare. Considerati i risultati del primo turno, è finita 14 a 2. A Portogruaro non è riuscito il ribaltone ad Antonio Bertonecello che si è dovuto arrendere al leghista Luigi Toffolo. A Spinea vince Franco Bevilacqua (centrosinistra unito) staccando Claudio Tessari (centrodestra senza FI) di 25 punti percentuali. A Scorzè Giovanni Mestriner - esponente Fdi alla guida del centrodestra - che molti davano vincente già al primo turno, può finalmente tirare un sospiro di sollievo. Non è riuscita l'impresa della sua sfidante, la sindaca uscente Nais Marcon, sostenuta da un gruppo civico e da molti militanti della Lega, per questo espulsi dalla sezione locale, coordinati da Gabriele Michieletto («Abbiamo fatto un mezzo miracolo») il consigliere regionale leghista che nelle prossime ore potrebbe fare la stessa fine. E Noale: vince Stefano Sorino (Azione) sostenuto dal centrodestra meno Co-

raggio Italia, davanti ad Alessandra Dini. A proposito di Azione: vince a Noale, con Sorino ma senza una lista con il simbolo del movimento nella coalizione di centrodestra; e vince a Spinea, a sostegno del centro-sinistra. Il segretario provinciale, Paolo Bonafé: «Sorino non ha cercato i partiti di centrodestra, è stato il contrario. La scelta di non presentare una lista col simbolo è stata presa insieme a lui, per cercare di allargare il numero delle persone alle quali parlare. Per lo stesso motivo a Spinea abbiamo sostenuto Bevilacqua, il candidato migliore». In casa Pd si guarda al bicchiere mezzo pieno. «Spinea è un esempio di grande lavoro», riflette Matteo Bello, segretario provinciale, «con una coalizione coesa e capace di stare in mezzo alla persona. Può essere modello per Venezia: se diamo prova di coerente concordia e non di operazioni ingegneristiche, gli elettori ci seguono». Portogruaro? «È stato fatto tutto il possibile». In casa Lega invece si prepara la resa dei conti sul caso Scorzè. «L'esito dei quattro ballottaggi ci soddisfa», dice Sergio Vallotto, segretario provinciale, «grazie a ottimi candidati». E il caso Michieletto a Scorzè? «La strada è tracciata, lo statuto è chiaro: chi corre con-

tro la Lega è fuori dalla Lega. Michieletto è un consigliere regionale e, come da regolamento, dell'iter per il provvedimento di espulsione, già avviato, si sta occupando la segreteria federale. Questione di giorni». Il segretario provinciale di Fdi, il senatore Raffaele Speranzon: «Dopo la spaccatura della maggioranza e il commissariamento vincere a Portogruaro era molto difficile: ce l'abbiamo fatta. A Scorzè abbiamo un sindaco di Fdi ed è il quarto in comuni importanti dopo San Donà (Teso), Jesolo (De Zotti) e Marcon (Romanello). Peccato per Spinea, dove c'era un tale rancore che, al secondo turno, è stato impossibile ritrovare una comunità di intenti. La lezione è che dove il centrodestra si è presentato unito vince». FI vince nelle coalizioni, ma i nuovi sindaci iscritti ai partiti sono solo a Gruaro (Gasparotto) e Stra (Salmaso). «Cresciamo come numero di amministratori, il risultato è buono», dice il coordinatore provinciale Gianluca Forcolin, «peccato per Spinea dove su Vesnaver c'è stato il veto della Lega. Tessari è stato un buon amministratore ma ha fatto il suo tempo. I risultati purtroppo dimostrano che ci avevamo visto giusto». —